

SISTEMA FONDI CARIGE

PARTE III DEL PROSPETTO COMPLETO - ALTRE INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La parte III del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

Data di deposito in Consob della Parte III: 24 febbraio 2012

Data di validità della Parte III: dal 27 febbraio 2012

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. Società di Gestione del Risparmio

La Società di Gestione del Risparmio (di seguito la SGR) è Carige Asset Management SGR S.p.A., società per azioni avente ad oggetto l'attività di gestione del risparmio, sia in forma collettiva che su base individuale.

La SGR fa parte del Gruppo Banca CARIGE, iscritto al n. 6175 dell'albo dei Gruppi bancari, che svolge, con la direzione ed il coordinamento della Capogruppo Banca CARIGE S.p.A., attività bancaria, finanziaria, assicurativa e previdenziale.

La SGR è stata costituita in data 7 luglio 2003 ed è stata iscritta al numero 175 dell'Albo delle società di gestione del risparmio con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 10 gennaio 2004. La sede sociale ed amministrativa è sita in Genova, Via Pisa n.58.

La SGR gestisce fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto e svolge, su delega di Società del Gruppo, attività di gestione di portafogli su base individuale. Dal 1° gennaio 2007, inoltre, la SGR è operativa nel settore della previdenza complementare.

Fra le scelte strategiche della SGR vi è il mantenimento di una struttura snella, ottenuta affidando in outsourcing funzioni aziendali di supporto quali, in particolare, la gestione dei sistemi informativi e l'amministrazione contabile dei fondi.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è pari a 5.200.000,00 Euro.

La Società è controllata dalla Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che possiede il 99,5% del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 è così composto in virtù della delibera assembleare del 22 aprile 2011:

Presidente: Giovanni Battista Cervetto, nato a Genova il 2/01/1941;
Vice Presidente: Jean Marie Paintendre, nato a Boulogne Billancourt (Francia) il 4/05/1948 ;
Consiglieri: Andrea Baldini, nato a Pontremoli (MS) il 10/10/1949;
Bruno Cordazzo, nato a Chiavari (GE), il 24/06/1943;
Gustavo Gamalero, nato a Genova il 30/09/1926;
Pietro Genco, nato a Castellaneta (TA) il 7/08/1937;
Giorgio Oldoini, nato a Pietrasanta (LU) il 7/06/1940.

Qualificazione, esperienza professionale e cariche esterne rilevanti in relazione all'attività sociale dei componenti l'organo amministrativo:

- Giovanni Battista CERVETTO: laureato in Economia, ha maturato la propria esperienza nel settore finanziario e creditizio e parabancario avendo ricoperto ruoli direttivi presso il Centro Fiduciario C.F. S.p.A., la Direzione Mutui e la Direzione Finanza di Banca Carige S.p.A.. E' stato Direttore Generale di Carige A.M. SGR S.p.A. dal luglio 2003 al maggio 2009 quando è diventato Consigliere della Società. Non riveste, attualmente, alcuna ulteriore carica amministrativa e/o direttiva nella Capogruppo Banca Carige S.p.A. né in altre società del Gruppo Banca Carige;
- Jean Marie PAINTENDRE: laureato in Economia, ha maturato la propria esperienza professionale nel settore creditizio e finanziario ed assicurativo, avendo ricoperto posizioni direttive nell'ambito degli organi amministrativi di importanti istituti di credito, società finanziarie ed assicurative nonché, nell'ambito della stessa SGR, la carica di Consigliere di Amministrazione dal 2003 al 2007 e di Vice Presidente dal 2005 al 2007; fra gli altri incarichi è stato Directeur International Groupe Caisse Nationale des Caisses d'Epargne et de Prévoiance nonché Consigliere di Amministrazione di numerose società;

- Andrea BALDINI: laureato in Giurisprudenza, ha maturato la propria esperienza professionale nel settore finanziario e creditizio attraverso l'esercizio della Professione di Avvocato ed avendo ricoperto numerose cariche in seno ad organi amministrativi di istituti creditizi; tra gli altri incarichi è attualmente Consigliere di Amministrazione di Carige Assicurazioni S.p.A., della Carige Vita Nuova S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carrara;
- Bruno CORDAZZO: ha maturato la propria esperienza nel settore creditizio, assicurativo e finanziario e presso istituzioni ed organismi attinenti alla gestione di risorse economiche – finanziarie, attraverso l'esercizio di attività di amministrazione presso numerose società, avendo ricoperto, tra l'altro, la carica di Consigliere di Amministrazione della UGF Assicurazioni S.p.A. di Bologna (già Unipol Assicurazioni S.p.A.), di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iper Liguria S. Coop. a r.l. – Genova e di Consigliere di Coop Italia – Soc. Coop. Ricopre, attualmente, tra gli altri, l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Banca Carige S.p.A., di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eataly Distribuzione S.r.l. di Torino e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di G.D.E – Grande Distribuzione Europea Soc. Coop di Firenze
- Gustavo GAMALERO (Consigliere indipendente): laureato in Giurisprudenza, ha maturato la propria esperienza nel settore finanziario, attraverso l'esercizio della Professione di Avvocato e di amministrazione presso diverse istituzioni pubbliche e private attinenti alla gestione di risorse economiche - finanziarie, avendo ricoperto, tra l'altro, la carica di Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, di Assessore nonché di Prosindaco del Comune di Genova e di Assessore e Vice Presidente della Giunta Regionale della Regione Liguria;
- Pietro GENCO(Consigliere indipendente): laureato in Economia, ha esercitato l'attività di insegnamento accademico in materie economiche ed attinenti alla gestione di imprese ed ha inoltre maturato la propria esperienza nel settore creditizio ed economico attraverso l'esercizio di attività di amministrazione presso imprese ed istituzioni pubbliche, avendo ricoperto, tra l'altro, la carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di La Spezia S.p.A. e di membro della Giunta esecutiva e, successivamente, di Vice Presidente vicario della “Fiera Internazionale di Genova”; fra gli altri incarichi, è stato membro del Consiglio di Amministrazione di “Ansaldo Ricerche S.p.A.”.
- Giorgio OLDOINI(Consigliere indipendente): laureato in Economia, Iscritto all'Albo dei Commercialisti, ha maturato la propria esperienza nel settore creditizio, assicurativo e finanziario attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo presso numerose società, avendo ricoperto, tra l'altro, la carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia S.p.A., ora Banca Carige S.p.A., della Cassa di Risparmio di La Spezia S.p.A. e del Centro Fiduciario S.p.A. nonché quella di Vice Presidente della Findatasistem e di membro del Comitato di gestione della LOCAT S.p.A.. Ricopre attualmente incarichi nei Consigli di Amministrazione e nei Collegi Sindacali di diverse società industriali e finanziarie.

Il Collegio Sindacale, come da ultimo modificato dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2009, dura in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 ed è così composto:

Presidente: Roberto Cafferata, nato a Genova il 22/01/1948;
 Sindaci: Ferruccio Barnaba, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 5/12/1941;
 Massimo Scotton, nato a Genova il 26/11/1956.

A norma delle disposizioni normative, almeno un membro effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Direttore Generale della Società è Fabio Paolo Barberis, nato a Genova il 24/07/1957; conformemente alla normativa vigente in tema di incompatibilità, il Direttore non ricopre cariche esterne significative in relazione all'attività della Società.

Ricopre la carica di Dirigente e responsabile dell'Area Investimenti, attribuita a far data dal 14/09/2009, il Dott. Alessandro Taddeo, Chartered Financial Analyst (C.F.A.), già responsabile

dell'Unità Strategia ed Asset Allocation dal marzo 2008 dopo aver ricoperto il medesimo ruolo nel periodo aprile 2004 – marzo 2006.

La SGR gestisce al momento, oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto Informativo, il Fondo Carige Forziere Dinamico, riservato ad investitori istituzionali.

2. I Fondi

I Fondi comuni d'investimento sono un patrimonio autonomo raccolto, mediante una o più emissioni di quote, tra una pluralità di investitori con la finalità di investire lo stesso sulla base di una predeterminata politica di investimento; suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti; gestito in monte, nell'interesse dei partecipanti ed in autonomia dai medesimi. I Fondi sono "mobiliari" poiché il loro patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti e prodotti finanziari. Sono "aperti" in quanto il sottoscrittore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote oppure richiedere il rimborso di quelle già sottoscritte.

I Fondi Carige Azionario Italia, Carige Obbligazionario Internazionale e Carige Bilanciato 50 (con la denominazione Carige Bilanciato Euro) sono stati istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2004 e sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia con provvedimento del 16 marzo 2004; il Fondo Carige Azionario Italia è operativo dal 31 maggio 2004, mentre il Fondo Carige Obbligazionario Internazionale ed il Fondo Carige Bilanciato 50 sono operativi dal 7 giugno 2004. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, tali Fondi hanno adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo") e diverso benchmark (con la sostituzione dell'indice "JP Morgan EMU 3 mesi cash" con l'indice "MTS BOT Lordo" nei Fondi che lo prevedevano). Contestualmente, il Fondo Carige Bilanciato 50 ha adottato la nuova denominazione.

Il Fondo Carige Azionario Europa è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2004, ed è stato autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 giugno 2004; il Fondo è operativo dal 20 settembre 2004. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, il Fondo ha adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo") e diverso benchmark (con la sostituzione dell'indice "JP Morgan EMU 3 mesi cash" con l'indice "MTS BOT Lordo").

I Fondi Carige Azionario Internazionale, Carige Obbligazionario Euro e Carige Monetario Euro sono stati istituiti da Fondigest S.p.A. e sono operativi, rispettivamente, dal 28 aprile 1997, dal 12 ottobre 1994 e dal 12 ottobre 1992; i fondi sono stati trasferiti in gestione, con decorrenza 2 agosto 2004, alla SGR, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di Nextra I.M. SGR in data 28 gennaio 2004 e approvata dalla Banca d'Italia in data 16 aprile 2004. Il Fondo Carige Azionario Internazionale, con decorrenza 1° novembre 2005, ha adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo") sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 agosto 2005. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, i Fondi Carige Azionario Internazionale, Carige Obbligazionario Euro e Carige Monetario Euro hanno adottato diverso benchmark (con la sostituzione dell'indice "JP Morgan EMU 3 mesi cash" con l'indice "MTS BOT Lordo"); i Fondi Carige Obbligazionario Euro e Carige Monetario Euro hanno inoltre adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo").

I Fondi Carige Corporate Euro, Carige Liquidità Euro e Carige Azionario America (incorporato nel Fondo Carige Azionario Internazionale a far data dall'1° gennaio 2011) sono stati istituiti da Eptafund SGR e sono operativi dal 5 luglio 2000; i Fondi sono stati trasferiti in gestione, con decorrenza 23 dicembre 2004, alla SGR, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di Eptafund SGR in

data 28 gennaio 2004 e approvata dalla Banca d'Italia in data 3 giugno 2004. In concomitanza con il trasferimento alla SGR i Fondi hanno cambiato la propria politica di gestione ed i propri benchmark di riferimento: il Fondo Carige Azionario America si è trasformato da un fondo azionario internazionale ad un fondo specializzato nell'investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati azionari del Nord America; il Fondo Carige Corporate Euro si è trasformato da un fondo obbligazionario governativo a medio/lungo termine in un fondo che investe in obbligazioni emesse da Società; il Fondo Carige Liquidità Euro ha ridotto la duration media del portafoglio, trasformandosi da un fondo obbligazionario governativo a breve termine in un fondo di liquidità. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, tali fondi hanno adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo") e diverso benchmark (con la sostituzione dell'indice "JP Morgan EMU 3 mesi cash" con l'indice "MTS BOT Lordo" nei fondi che lo prevedevano).

Il Fondo Carige Obbligazionario Euro Lungo Termine è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2005 ed è stato autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2005; il fondo è operativo dal 1° febbraio 2006. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, il Fondo ha adottato diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo").

I Fondi Carige Bilanciato 30 e Carige Bilanciato 10, sono stati istituiti (rispettivamente con la denominazione Carige Mosaico Bilanciato Obbligazionario e Carige Mosaico Obbligazionario Misto) con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2004, autorizzati dalla Banca d'Italia con provvedimento del 25 agosto 2004 ed operativi dal 24 gennaio 2005. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, per tali fondi è stata adottata l'attuale denominazione, diverso stile di gestione (passato da "moderatamente attivo" ad "attivo"), diverso benchmark (con la sostituzione, in entrambi i Fondi, dell'indice "JP Morgan EMU 3 mesi cash" con l'indice "MTS BOT Lordo", nel Fondo Carige Bilanciato 30, dell'indice "JP Morgan Global Government Bond" con l'indice "JP Morgan EMU Bond" e dell'indice "MSCI All Country World" con l'indice "DJ Euro Stoxx" e nel Fondo Carige Bilanciato 10, dell'indice "MSCI Europe" con l'indice "DJ Euro Stoxx") ed è stato rimosso il vincolo dell'investimento esclusivo in OICR.

I Fondi Carige Flessibile e Carige Flessibile Più sono stati istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2006, autorizzati dalla Banca d'Italia con provvedimento del 6 settembre 2006 ed operativi dal 13 novembre 2006. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia, e con efficacia a far data dal 1° maggio 2009, per entrambi i Fondi, è stata adottata una diversa misura di rischio (VAR passato dal 2,5% al 3% per il Fondo Carige Flessibile e dal 5% al 6% per il Fondo Carige Flessibile Più), è stata rimossa la possibilità di investire in hedge funds ed è stata variata la periodicità di calcolo NAV da settimanale a giornaliera; per il Fondo Carige Flessibile Più, infine, è stato rimosso il vincolo dell'investimento esclusivo in OICR.

Oltre a quanto sopra riportato per i singoli fondi:

1. con la delibera del 21 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le seguenti modifiche al Regolamento di Gestione dei Fondi: la fusione per incorporazione del Fondo Carige Mosaico Obbligazionario e del Fondo Carige Mosaico 75 (istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2008) rispettivamente nel Fondo Carige Obbligazionario Euro e nel Fondo Carige Bilanciato 50, l'accorpamento dei regolamenti e dei prospetti informativi dei fondi appartenenti al "Sistema Fondi Carige Mosaico" ed al "Sistema Fondi Carige Flessibili" nel "Sistema Fondi Carige" e, infine, l'introduzione, relativamente a tutti i fondi appartenenti al regolamento, della facoltà di utilizzare strumenti derivati per finalità diverse dalla copertura fino al 100% del valore netto complessivo del fondo.
2. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2009, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia e con efficacia a far data

dal 1° marzo 2010. In tale sede, l'Organo Amministrativo ha deliberato la soppressione della provvigione di incentivo sulle quote di "Classe B", di cui al paragrafo 3 della presente Parte III, di tutti i fondi che la prevedono e l'introduzione della facoltà per la SGR di negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR stessa.

3. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2010, assunta secondo la procedura di approvazione in via generale disciplinata dalla Banca d'Italia e con efficacia a far data dal 1° gennaio 2011. In tale sede, l'Organo Amministrativo ha deliberato: l'ampliamento delle categorie di investitori qualificati cui sono riservate le quote di "Classe B" la fusione per incorporazione del Fondo Carige Azionario America nel Fondo Carige Azionario Internazionale; la ridenominazione del fondo Carige Obbligazionario Internazionale in Carige Obbligazionario Globale e la modifica della relativa politica di investimento del fondo e del benchmark e l'introduzione della cedola semestrale; la ridenominazione del fondo Carige Flessibile in Carige Total Return 1 e la modifica della relativa politica di investimento del fondo; la ridenominazione del fondo Carige Flessibile Più in Carige Total Return 2 e la modifica della relativa politica di investimento del fondo.
4. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011 e con efficacia a far data dal 1° aprile 2012 l'Organo Amministrativo ha deliberato:
 - la sostituzione, nella composizione dei benchmark interessati, degli indici "JP Morgan EMU Bond", "JP Morgan EMU Bond 1-3 anni" "JP Morgan EMU Bond 7-10 anni", rispettivamente con gli indici "JP Morgan EMU IG Bond", "JP Morgan EMU IG Bond 1-3 anni" "JP Morgan EMU IG Bond 7-10 anni" ;
 - sostituzione, nella composizione dei benchmark interessati, dell'indice "MTS BOT Lordo" con l'indice "Merrill Lynch Euro Government Bill";
 - modifica dell'obiettivo di rendimento del fondo Carige Total Return 1 da "MTS BOT Lordo + 0,50%" a "Merrill Lynch Euro Government Bill + 0,50%";
 - modifica dell'obiettivo di rendimento del fondo Carige Total Return 2 da "MTS BOT Lordo + 1,50%" a "Merrill Lynch Euro Government Bill + 1,50%";

I benchmark utilizzati sono di comune uso ed elaborati da soggetti terzi e sono reperibili sui principali information provider specializzati in materie economico finanziarie quali Datastream, Reuters e Bloomberg, sui quotidiani finanziari, quale il Sole24Ore e sui siti www.msclub.com, www.live.barcap.com e www.stoxx.com. Questi indici vengono costruiti selezionando un portafoglio di titoli che sia rappresentativo del mercato, o del segmento di mercato che interessa, ed analizzandone poi l'andamento complessivo.

I benchmark, adottati per i Fondi sono tutti a capitalizzazione dei proventi; il calcolo del relativo rendimento tiene, pertanto, conto delle utilità (cedole, dividendi etc.) generate dagli strumenti finanziari che compongono l'indice.

Gli indici di riferimento vengono di seguito riportati con indicazione dei criteri di costruzione e dei luoghi dove possono essere reperiti.

Benchmark	Reperibilità	Descrizione
MSCI Italia	www.msclub.com Ticker: MSITALL Datatype: RI Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai maggiori titoli azionari quotati sul mercato italiano, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante.
MSCI Europe	www.msclub.com Ticker: MSEROP\$ Datatype: RI Infoprovider: Datastream L'indice è in dollari USA	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai maggiori titoli azionari quotati sui mercati europei, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante.
MSCI North America	www.msclub.com Ticker: MSNAMR\$ Datatype: RI Infoprovider: Datastream	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai più significativi titoli azionari quotati nei mercati statunitensi e canadesi il cui peso è

	L'indice è in dollari USA	calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante.
MSCI All Country World	www.msicibarra.com Ticker: MSACWF\$ Datatype: RI Infoprovider: Datastream L'indice è in dollari USA	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai più significativi titoli azionari quotati nei mercati mondiali il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante.
DJ Euro Stoxx	www.stoxx.com. Ticker: DJEURST Datatype: NR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai maggiori titoli azionari quotati sui mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante.
JP Morgan Global Government bond	Il Sole24ore Ticker: JPMGIU\$ Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in dollari USA	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato maggiormente trattati sui principali mercati obbligazionari internazionali, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
Barclays Euro Aggregate Corporate (già Lehman Brothers Euro Aggregate Corporate)	Il Sole24ore www.live.barcap.com Ticker: LHACORE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro.	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dalle obbligazioni denominate in Euro, a tasso fisso e con scadenza superiore all'anno, emesse, per un ammontare complessivo non inferiore ai 300 milioni di Euro, dalle maggiori Società del mondo, con rating non inferiore all'investment grade.
JP Morgan EMU Bond 7-10 anni in euro	Il Sole24ore Ticker: JAG710E Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni con vita residua tra 7 e 10 anni maggiormente trattati nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
JP Morgan EMU IG Bond 7-10 anni in euro	mm.jpmorgan.com Ticker: JEIGMEE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni aventi rating almeno pari all'investment grade e vita residua compresa tra 7 e 10 anni maggiormente trattate nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
JP Morgan EMU Bond 1-3 anni in euro	Il Sole24ore Ticker: JAG1T3E Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni con vita residua tra 1 e 3 anni maggiormente trattati nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
JP Morgan EMU IG Bond 1-3 anni in euro	mm.jpmorgan.com Ticker: JEIGBEE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni aventi rating almeno pari all'investment grade e vita residua compresa tra 1 e 3 anni maggiormente trattate nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.

JP Morgan EMU bond	Il Sole24ore Ticker: JAGALLE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni maggiormente trattate nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
JP Morgan EMU IG bond	mm.jpmorgan.com Ticker: JEIGAE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato e dalle euroobbligazioni aventi rating almeno pari all'investment grade e maggiormente trattate nei mercati dell'area Euro, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
MTS BOT Lordo	Il Sole 24 Ore Ticker: ITSLBOT Datatype: BI Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice esprime la media dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro, emessi e non ancora scaduti, scambiati sul mercato telematico MTS. Ciascun titolo viene pesato in base alla relativa quantità in circolazione all'ultimo giorno lavorativo precedente la data di calcolo dell'indice.
Merrill Lynch Euro Government Bill	www.mlindex.ml.com Ticker: MLEGBLE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dai titoli di Stato a breve scadenza emessi da stati membri dell'area Euro e aventi rating almeno pari all'investment grade. I titoli considerati sono negoziati nei mercati dell'area Euro ed hanno vita residua compresa tra 1 mese e 1 anno ed il loro peso nell'indice è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Const.	www.mlindex.ml.com Ticker: MLEHYBE Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in euro	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto da obbligazioni high yield denominate in euro, a tasso fisso, aventi rating BB – B, emesse da Società, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.
JP Morgan EMBI Global Diversified	www.morganmarkets.com Ticker: JPMGCOC Datatype: TR Infoprovider: Datastream L'indice è in dollari USA	Tale indice rappresenta la performance di un portafoglio composto dalle obbligazioni emesse dai Paesi Emergenti maggiormente trattate sui mercati internazionali, a tasso fisso, il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione.

La gestione dei Fondi è effettuata tenendo conto dei benchmark senza necessità di replicarli.

Il ribilanciamento viene effettuato con frequenza giornaliera.

Gli indici espressi in valuta diversa da quella di denominazione dei Fondi, vengono convertiti in euro, al tasso di cambio rilevato dalla Banca Centrale Europea (BCE) alla data di riferimento, con la sola eccezione dell'indice MSCI Europe per il quale, essendo la parte preponderante dei titoli che lo compongono denominata in euro, viene utilizzato il tasso di cambio rilevato dal fornitore dell'indice (Morgan Stanley).

In relazione al Fondo Carige Total Return 1 e Carige Totale Return 2, che adottano uno stile di gestione flessibile, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa

Fondo	Misura di rischio	Var
Carige Total Return 1	Value at Risk (VAR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	3%
Carige Totale Return 2	Value at Risk (VAR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	6%

La responsabilità della gestione dei Fondi, ferme restando le attribuzioni al Direttore Generale ed al Comitato Investimenti, compete al Consiglio di Amministrazione della Società, che ne delibera politica e strategie di investimento.

Il Responsabile dell'Area Investimenti, con la supervisione del Direttore Generale, coordina l'attività delle singole strutture di gestione al fine di dare attuazione agli indirizzi generali ed alle scelte strategiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'individuazione degli strumenti finanziari oggetto di investimento o disinvestimento viene operata da un team di gestori, ognuno in relazione al proprio ambito di competenze.

La SGR, nel quadro dei criteri di allocazione del risparmio dalla stessa definiti, ha conferito delega ad effettuare specifiche scelte di investimento sui mercati di riferimento a Natixis Asset Management S.A. con sede in Parigi (Francia), per il Fondo Carige Obbligazionario Globale.

Tale soggetto, cui sono state delegate specifiche scelte di investimento, effettua dette scelte tenendo conto degli obiettivi e delle politiche di investimento dei singoli Fondi, con particolare riguardo alla caratterizzazione di ognuno di essi, nonché delle strategie generali definite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

3. Classi di quote

Per tutti i fondi disciplinati dal presente Prospetto, ad eccezione del fondo Carige Bilanciato 30 e del fondo Carige Bilanciato 10, sono previste due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione e di incentivo applicato, per la modalità di sottoscrizione delle quote ed in quanto non sono previsti diritti fissi quale rimborso dei costi amministrativi e per la tipologia di investitori cui sono riservate.

In particolare, le quote di "Classe B" sono riservate esclusivamente a investitori istituzionali, intendendosi con tale definizione, agli effetti del presente Prospetto, i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri quali:

- banche;
- imprese di investimento;
- società di gestione del risparmio (SGR);
- società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- società finanziarie capogruppo di gruppi bancari;
- soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli art. 106, 107 e 113 del Testo Unico Bancario;
- altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati;
- imprese di assicurazione;
- organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi;
- fondi pensione e società di gestione di tali fondi;
- negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci;
- soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia;
- altri investitori istituzionali;
- soggetti esteri autorizzati a svolgere, in forza della normativa in vigore nel proprio Paese di origine, le medesime attività svolte dai soggetti di cui al precedente alinea;

- fondazioni bancarie;
- persone giuridiche e gli altri enti in possesso di specifica competenza ed esperienza in operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante della persona giuridica o dell'ente;
- agenti di cambio.

4. I soggetti che prestano garanzie e contenuto della garanzia

La SGR non ha attualmente in gestione alcun fondo garantito.

5. Gli Intermediari distributori

I fondi sono collocati direttamente dalla SGR nel caso di clienti istituzionali e dai soggetti di seguito indicati in tutti gli altri casi:

- Banca Carige S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 15, Genova;
- Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. - Corso Italia n. 10, Savona;
- Banca del Monte di Lucca S.p.A. - P.za San Martino n. 4, Lucca;
- Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. - Via Roma n. 2, Carrara;
- Banca Cesare Ponti S.p.A. - Piazza Duomo n. 19, Milano;
- Banca Federiciana S.p.A. - Via Regina Margherita n. 60, Andria (Bari).

Le Banche collocatrici, con eccezione della Banca Federiciana, hanno attivato i servizi on line per effettuare le operazioni di sottoscrizione/rimborso delle quote dei Fondi mediante tecniche di comunicazione a distanza.

6. Banca Depositaria

Le funzioni di Banca Depositaria sono svolte dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., iscritta al n. 05000.5 dell'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, capogruppo del "Gruppo ICBPI" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari, con sede in Milano, Corso Europa n. 18.

Le attività di Banca Depositaria sono espletate presso la sede legale di Milano, Corso Sempione n. 55.

7. Società di Revisione

La Società di Revisione alla quale l'Assemblea della SGR ha conferito, in data 22 aprile 2011, l'incarico di revisione per il novennio 2012-2020 è la Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Genova – Via XX Settembre 42.

Il compenso annuo stimato per l'attività di revisione dei Fondi, variabile in funzione della massa gestita, è pari agli importi di cui alle tabelle che seguono, maggiorati di IVA e spese vive:

Fondi	massa gestita (in milioni di Euro)	importi
Carige Azionario Italia	Fino a 50	3.500
Carige Azionario Europa		
Carige Azionario Internazionale	Da 50 a 500	4.000
Carige Obbligazionario Globale		
Carige Obbligazionario Euro Lungo Termine		
Carige Obbligazionario Euro		

Carige Bilanciato 50 Carige Bilanciato 30 Carige Bilanciato 10 Carige Corporate Euro Carige Monetario Euro Carige Total Return 1 Carige Total Return 2	Da 500 a 1.000	5.000
	Oltre 1.000	5.600

Fondi	massa gestita (in milioni di Euro)	importi
Carige Liquidità Euro	Fino a 500	3.500
	Da 500 a 1.000	4.000
	Oltre 1.000	5.000

Detti compensi sono a carico del singolo Fondo cui si riferiscono.

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

8. Tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio del fondo in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento

Il Responsabile dell'Area Investimenti ed il team di gestori, ciascuno per le proprie competenze, procedono all'individuazione ed alla eventuale copertura dei rischi tipici del Fondo (di mercato, di tasso o valutario), ricorrendo agli strumenti derivati più idonei allo scopo.

La SGR è dotata, inoltre, di una funzione di Risk Management che provvede, tra l'altro, al monitoraggio costante dell'andamento dei fondi gestiti, all'elaborazione di reporting di posizione e di operatività, e al controllo dei rischi; in particolare, il Risk Management provvede ad elaborare i dati di performance dei fondi e dei benchmark e gli indicatori di rischio, quali il VaR (Value at Risk), la Tracking Error Volatility (TEV), e, per la componente obbligazionaria, la "perdita attesa" (severity of loss).

Le elaborazioni inerenti il VaR e la TEV vengono effettuate con cadenza giornaliera mentre l'analisi del rischio di credito viene effettuata settimanalmente.

I limiti di Tracking Error Volatility sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica mensilmente il rispetto ed apporta le necessarie modifiche a fronte di nuovi scenari di mercato.

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

9. La sottoscrizione e il rimborso delle quote

Le operazioni relative alle quote dei fondi (sottoscrizione ordinaria, passaggio tra Fondi, rimborsi e rimborsi programmati) possono avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Tale modalità è riservata ai partecipanti che richiedano l'immissione delle quote sottoscritte nel certificato cumulativo.

A tal fine i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Le operazioni con tecniche di comunicazione a distanza possono essere effettuate dall'investitore a

condizione che il medesimo sia titolare di quote di Classe A, abbia previamente stipulato il contratto regolante il funzionamento del servizio predisposto dai soggetti incaricati del collocamento e non si tratti di rimborsi programmati.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. n.58/98 alla prima sottoscrizione mediante Internet si applica la sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti collocatori. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale e le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi ed alle operazioni di passaggio tra fondi (c.d. switch).

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso, qualora le quote siano incluse nel certificato cumulativo, possono essere effettuati – oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri.

La SGR, tramite apposito ufficio, gestisce le operazioni di sottoscrizione/rimborso/switch provenienti dai collocatori, utilizzando procedure di controllo idonee ad assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti e a scoraggiare pratiche abusive.

In caso di somma di richieste contestuali di rimborso o di switch proveniente da uno stesso sottoscrittore e/o dai relativi contestatari, di importo complessivo superiore al 5% del valore complessivo del Fondo e/o a 250.000 euro o ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione, in quanto tra la richiesta di sottoscrizione e quella di rimborso intercorrono tre giorni, la SGR si riserva di determinare l'importo del rimborso secondo modalità diverse da quelle ordinarie, la dove ciò sia necessario ad assicurare la parità di trattamento tra tutti i partecipanti al Fondo. In tali casi il valore di rimborso della richiesta verrà regolato in base al valore unitario delle quote relativo al giorno in cui sono portati a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alla richiesta di rimborso e a ricostituire la necessaria liquidità del fondo; tale giorno non potrà essere in ogni caso successivo al 15° giorno dalla richiesta di rimborso. La corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello della determinazione del valore di rimborso. Al verificarsi di tali ipotesi la SGR comunica tempestivamente al partecipante la data di determinazione del valore di rimborso.

Ove le richieste di rimborso siano superiori al 10% del patrimonio di ciascun Fondo la determinazione del valore di rimborso avverrà in base al valore unitario delle quote nel giorno successivo a quello in cui saranno portati a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alle richieste e, comunque, non oltre i 30 giorni successivi.

A fronte di ogni versamento, rimborso, o switch, la SGR, entro il giorno successivo alla data di regolamento dell'operazione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento/disinvestimento contenente tutti gli estremi dell'operazione effettuata e, cioè:

- l'importo versato ed il netto investito, il numero di quote attribuite, il valore unitario delle quote nel giorno di regolamento, la data di ricezione della domanda di sottoscrizione, la data di ricezione del pagamento e la data di valuta dello stesso, per le sottoscrizioni;
- il numero di quote rimborsate, il valore unitario delle quote nel giorno di regolamento, il controvalore rimborsato, per i rimborsi;

In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC la lettera di conferma è inviata all'atto del primo versamento e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i versamenti.

D) REGIME FISCALE

10. Il regime fiscale

10.1 Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

10.2 Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 20%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote ed il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 37,5% dei proventi riferibili alle obbligazioni ed agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati ed alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale ed a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevanti in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.